

La collana di Neri Flavi

MEDITARE

**Luce, Energia, Colori ci circondano e ci
purificano**

La Collana di Neri n.2: "Meditare"

Prima edizione: Giugno 2010

Centro "il Sentiero di Neri Flavi"

Schignano (Vaiano-PO)

LA COLLANA DI NERI

RIVELAZIONI

MEDITARE

Centro "il Sentiero" di Neri Flavi

Il Maestro Neri Flavi



Indice

1-	Il Maestro 01.04.1983	pag. 2
2-	Il Maestro 26.02.1986	pag. 2
3-	Luigi 04.02.1987	pag. 4
4-	Luigi 12.12.1984	pag. 8
5-	Luigi 23.10.1985	pag. 10
6-	Luigi 10.06.1987	pag. 13
7-	Luigi 04.01.1989	pag. 14
8-	Neri 14.06.1989	pag. 15
9-	Il Maestro 27.01.1993	pag. 18
10-	Luigi 17.10.1990	pag. 20
11-	Il Maestro 06.06.1981	pag. 21

(Rivelazioni Spirituali tratte dalla Raccolta integrale in dodici volumi in ordine cronologico curata dal Centro "Il Sentiero" di Neri Flavi).

Postfazione

Il Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" si è formato nel 1980 intorno alla medianità di NERI FLAVI.

Il Centro ha avuto, tramite Neri Flavi, rivelazioni straordinarie sulla reincarnazione, sul karma, sull'evoluzione, sulla Nuova Era che verrà, e in generale sul cammino del genere umano e di chi cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore.

Tutti possono partecipare all'attività del Centro, se animati dal desiderio di conoscere la propria origine e lo scopo della vita, e aperti al dialogo per una crescita verso l'amore universale.

Il Centro ha stampato finora, oltre a tutte le Rivelazioni in ordine cronologico, anche quattro testi contenenti raccolte a tema delle Rivelazioni:

- "L'Uomo e la Nuova Era"

-”Il percorso dell'Anima”

-”Il ritorno del Cristo sulla Terra”

-”Rivelazioni in parabole”

Nella Collana di Neri il primo tascabile è intitolato

”**Benedire** -il segreto per vivere con serenità”.

Questi libri sono acquistabili sul sito del Centro: “www.ilsentierodineriflavi.it” .

Oppure sul sito:

“www.ilmiolibro.it” sotto la voce “Neri Flavi”.

Chiunque lo desidera può accedere al Centro sia per una

visita sia per partecipare a qualcuna delle nostre riunioni.

8

Per qualsiasi contatto, informazione o approfondimento, che saranno forniti senza formalità, rivolgersi a:

Centro di Ricerca Spirituale

“Il Sentiero” di Neri Flavi

Via degli Anemoni, 5

59024 Schignano, Vaiano (PO)

Tel. 0574 983233.

email: centroilsentiero@virgilio.it

MEDITARE

***Luce, Energia, Colori
ci circondano e ci purificano***

***La meditazione non è altro
che un contatto diretto
con l'altra dimensione***

Meditare è ascoltare Dio

(Rivelazione avuta dal Maestro il 01.04.1983)

La pace sia con voi.

Quale è la maniera migliore per fare meditazione? La meditazione la devi fare col cuore puro, col cuore libero da ogni pensiero umano. Liberati da codesto corpo, concentra la tua

— mente sulla Grande Luce e vedrai la Luce Divina venire a te e nella meditazione sarai libero e ti rinnoverai di volta in volta.

(Rivelazione avuta dal Maestro il 26.02.1986)

Cosa è la meditazione? Non è altro che la comunione tra voi e l' Essere Infinito che vi guida, quell' Essere Infinito che vi dà la vita, quell' Essere Infinito che vi circonda e vi dona tutte le Sue grazie, tutti i suoi favori.

Egli dona Sé stesso a voi per una nuova elevazione di tutte le vostre forze interiori, fino a sentirvi e fare parte di un palpito solo con L'Unico esistente Amore.

La meditazione non è altro che una disintegrazione del vostro essere, ed il vostro spirito si congiunge con lo Spirito Reale di Chi vi ha dato la vita. Ecco la vera comunione, la vera comunione di spirito, la vera comunione in esistenza, che vi rende vivi, vi rende nuovi, vi rende veramente immortali.

Questa è la vera comunione, questo è il vero palpito che unisce, questo è il plasmarsi della vostra anima, il plasmarsi insieme all'Infinito Padre, essere una cosa sola, captarne tutti i Suoi insegnamenti e segreti.

Da questa grande unione nasce la comunione da figlio a Padre, da Padre in figlio.

Tutto diviene unito, la dualità si confonde e diventa una cosa sola. Non c'è più figlio peccatore e Padre Grande, ma solo una Luce immensa che vi avvolge e vi rende uniti: questa è la comunione.

Grazie a queste meditazioni, così potenti, grazie a queste meditazioni che circondano ognuno di voi, diventate vivi, diventate veri, diventate eterni.

Ecco, questa è la Verità della comunione, quel simbolo che ognuno chiama e che in mille maniere cerca di dare nella bocca dell'altro, come un piccolo pezzetto di cibo, come per unire tra Divino e terreno, questa immensa cosa.

La materia si disintegra, ma non è mai una comunione vera, poiché tutto rimane cosciente. Cosciente deve rimanere solo lo spirito, solo quella parte che è veramente viva e immortale dentro di voi, che deve raggiungere Chi vi ha dato la vita.

Questa è la vera comunione; le altre non rimangono che un simbolo che a volte non ha nessuna importanza, perché vengono fatte con tanta leggerezza e tanta ignoranza. Viene trascurato il simbolo, viene trascurato l'attimo, non si conosce l'estasi.

Vera è la comunione in cui la materia sparisce dalla vostra anima, e l'anima si confonde e si allarga in tutto l'universo, fino a trovarne quel capo essenziale di quella Luce Divina che vi attira a Sè e dice: "*Ecco figlio Mio, siamo una cosa sola*".

Questa è la vera comunione che ognuno di voi dovrebbe sentire e dovrebbe fare in queste grandi serate, così poche, ma tanto, tanto belle.

(Rivelazione avuta da Luigi il 04-02-87)

La pace sia con voi.

Domanda: "L'ultima volta ci hai parlato della ghiandola pineale. Ci puoi spiegare meglio che funzione ha?"

La ghiandola pineale ha il potere di farvi evolvere, di farvi fare evoluzione. E' un po' come l'occhio vostro. Se voi tenete l'occhio chiuso, voi vedete il buio, pero' poi aprite l'occhio e vedete.

Ma la ghiandola pineale, come fate ad aprirla? Dovete sapere che essa, ogni volta che si apre, incamera esclusivamente luce, non può incamerare altro. E' questa luce che penetra e si deposita nella vostra anima, portando aria fresca, una luce nuova, che va a depositarsi ed a ripulire quelle scorie che avvolgono la vostra anima.

La ghiandola pineale si apre nella meditazione, ma non solo, anche nella preghiera, ma non solo, anche nelle opere buone, ma non solo, anche nella vostra umiltà.

Ogni volta che ognuno di voi medita e manda pensieri buoni, costruttivi, a chi ne ha bisogno, la vostra ghiandola pineale si apre in maniera piuttosto ampia, e riceve l'amore che voi mandate, e l'amore non può essere composto di cellule o atomi, l'amore è composto solamente di luce.

Voi mandate col vostro amore e col vostro pensiero meditativo una scia di amore e di luce, che arriva dove voi la mandate; e questa scia vi viene corrisposta con amore e luce, un fascio di

luce molto più ampio.

Naturalmente bisogna essere preparati ed avere il cuore sgombro da ogni pensiero, avere la mente totalmente pronta, in attesa, per donare e per ricevere. Perché se qualcuno di voi, nelle sue meditazioni, è distratto, svagato, hai voglia di dire che quello sta in meditazione! Non dà e non riceve niente.

Bisogna essere completamente assenti dal proprio io. Solo allora, questa concentrazione fa da calamita ed attira a sé la luce, e la luce va nella luce, perché questa luce che voi avete già nel vostro spirito, si ricongiunge con lo Spirito Divino e ne trae a sé quanta ne può. Ecco perché, dopo aver fatto una tale meditazione, voi vi sentite completamente diversi.

Vi dovete chiudere, chiudere in voi. Le mani chiuse nel sigillo del loto, cioè gli indici uniti ai pollici per far circolare energia all'interno, e la destra sotto alla sinistra, che tiene la sinistra, deve essere una posizione più chiusa, affinché non entri e non esca nessuna energia, cioè un sigillo verso l'esterno.

Domanda: "Prima di iniziare la meditazione, c'è un tipo di respirazione da effettuare, per purificarci internamente e cioè si inspira, si trattiene, poi si pensa di espellere l'energia negativa dai piedi?"

Non dovete pensare di espellere l'energia negativa, perché esce da sé; se la pensate si trattiene. Dovete pensare alla luce che entra in voi: se voi pensate alla luce che entra in voi, esce automaticamente tutta l'energia negativa che avete.

Avviene la purificazione dell'essere: l'io che vibra, l'emozione trascendentale, l'io vivo che si sdoppia e non si accorge di essere uno, queste sono le cose più importanti. L'espansione del proprio io, questo è il grande segreto, semplice ma efficace.

Domanda: "Durante la meditazione sarebbe bene visualizzare o concentrarsi sulla ghiandola pineale?"

No. Tu devi puntare lo sguardo sul terzo occhio, devi percepire di averlo aperto. Deve essere un contatto unico. Il terzo occhio ti porta ad uscire, vedere l'esterno, visualizzare l'infinito. La ghiandola pineale devi essere convinto di averla aperta: tutto avviene da sé, non devi fare niente altro.

Domanda: "In quale rapporto stanno l'energia discendente che noi riceviamo dall'alto, in meditazione, e quella ascendente che sale dalla spina dorsale e va verso l'alto, a spirale?"

Mentre dalla ghiandola pineale tu accumuli luce che scende lungo il midollo e la colonna vertebrale, in te scatta l'energia che comunemente si chiama kundalini, che sale verso l'alto e si ferma esattamente -fa la punta- alla ghiandola pineale, fa come una centralina che attira energia positiva. Dalla punta così formata, la kundalini esce dal terzo occhio, e manda, invia, consacra, aiuta, dona luce a chi ne ha bisogno.

Ma è solamente una forza di energia, di luce, che entra, si sincronizza con ogni particella della tua colonna vertebrale, grazie al midollo che

essa contiene e fa azione positiva e nutritiva. Fa azione nutritiva per lo spirito e per l'anima, perché in quell'attimo tu sei perfettamente incosciente di ogni presenza umana, ma sei cosciente di ogni presenza del " tutto".

Domanda: "Quindi, queste energie utilizzano la colonna vertebrale, in quanto usufruiscono di tutte le fibre nervose e quindi di quei circuiti elettrici che fanno parte del corpo umano, e che sono utilizzati a quel punto anche per le energie dell'anima."

Certo, una lampada non si accende senza i fili. L'energia non arriva, se non c'è sincronismo d'energia già pura dentro di te.

(Rivelazione avuta da Luigi il 12-12-84)

Domanda: "Perché le ore della notte sono le migliori per la meditazione? C'è una spiegazione scientifica oltre al fatto del silenzio?"

Di giorno, l'essere umano che si mette a meditare sente suoni, rumori strani che confondono la sua mente. Non solo lo confondono, ma lo portano lontano col pensiero fino a trasformare la preghiera in inutili pensieri.

Che cosa è la meditazione?

La meditazione va trovata nel vuoto assoluto della propria mente e del proprio io interiore. La meditazione deve essere una cosa completamente staccata da ogni più piccolo rumore terreno.

Il giorno i rumori degli autobus, delle

— macchine, delle voci della gente hanno una vibrazione sonora che si espande in lungo ed in largo nell'aria, fino a creare suoni estremamente noiosi, suoni così fortemente acuti, che l'io interiore percepisce; e la mente, che sente questi rumori, divaga.

La meditazione è la concentrazione dell'anima.

Parlando, ognuno di voi emana un suono, durante il giorno, mille persone che parlano, emanano suoni diversi che si espandono nell'aria e risuonano all'infinito. L'essere umano, anche nel suo silenzio, perché vuol fare meditazione, capta tutti i suoni esistenti, emessi durante il giorno.

Pensate ai colpi di martello sull'incudine, alle macchine che suonano il clacson, al rumore dei passi (voi non sapete quanto il rumore dei passi distrae la mente umana che vuole meditare), a tutto quello che è in circolazione e che vibra nell'aria.

Ogni rumore si allarga e forma degli acuti così impercettibili da essere causa di distrazione mentale. Infatti lo studente, se vuole studiare e comprendere meglio, deve aspettare le ore della notte, perché in quelle ore meno anime parlano e non ci sono vibrazioni di passi, né di suoni musicali, né di clacson. C'è più quiete, ed allora questo contatto, che si vuole cercare di creare con l'altra dimensione, può riuscire meglio.

Perché? Perché la meditazione non è altro che un contatto diretto con l'altra dimensione.

La mente serve solo come preparazione per la vostra anima, perché la meditazione non è

del vostro corpo. Il vostro corpo, anche se lo portate addosso, lo curate, lo guarite, lo lavate, rimane sempre un involucro che è necessario solamente per questa evoluzione terrena.

Quella che fa meditazione è l'anima, che si serve di questo veicolo spaziale che è la mente per vagare nello spazio, riallacciare quell'anello fra chi medita ed il suo piano evolutivo, per poter comunicare con l'altra dimensione e ritornare a combaciare con questa.

Ciò serve poi per il giorno dopo, per ricreare un nuovo giorno, nuovi pensieri, nuove parole, nuove riflessioni, nuove meditazioni.

E' solo con l'assoluto silenzio che veramente si medita.

La pace sia con voi.

(Rivelazione avuta da Luigi il 23-10-85)

Pensate alla Grande Luce e lasciatevi andare, cosicchè vi trasportate nell'Alto.

La meditazione è solamente il vuoto dentro di voi, un vuoto cosciente, un vuoto che sia di luce e non di pensiero. Un vuoto completamente immerso nella Luce Divina.

Quale è la preghiera più bella per iniziare la meditazione?

Sono parole brevi, semplici:

“Signore, eccomi a Te, accogliami e, Ti prego, concedimi quello che mi appartiene per eredità, non

— *solo la Tua Luce Divina, ma i doni che Tu mi hai concesso nel giorno che Tu mi hai generato”.*

Contemplando queste parole, lasciatevi trasportare verso la Grande Luce. State però molto attenti, fatelo in un luogo chiuso, lontano da campanelli, telefoni e che la porta sia ben chiusa, perché questa vostra meditazione trascendentale, che nasce dall'intimo e sale, può essere pericolosa se siete disturbati nel pieno di questa.

Pregare troppo no, perché pregando non potete meditare, la preghiera -sembra impossibile- vi tiene bloccati sulla terra, ma se voi pensate alla Grande Luce, chiudendo gli occhi, vi lasciate trasportare come una calamita verso la Luce, allora sentirete un grande sollievo.

L'unico pensiero deve essere questo contatto con Dio, questa grande scia, questo cordone d'argento che vi congiunge e vi lega a Lui. La comunicazione deve essere solo il dire” *Padre sono in Te*”, e basta. Non potete aggiungere altro in quanto più che pensate, più che parlate, più che pregate, e più che questo contatto -sembra impossibile- non avviene completamente.

La preghiera è una cosa bella quando si vuole solamente pregare, ma quando si vuole meditare per staccarsi dai pesi del corpo, dai pesi della mente, dai pesi della coscienza e del proprio io, si deve meditare, si deve fare una meditazione liberatoria di tutte queste cose, queste cose che opprimono e tengono attaccati alle scorie terrene.

Per risvegliarvi ci vuole un campanello

molto, molto leggero e dal suono dolce, perché a volte la meditazione prolungata può sviluppare la vostra medianità e può provocare anche un viaggio astrale.

Allora, uno che guida il gruppo, in un determinato momento, suona questo campanello, dal suono dolcissimo, che risveglia tutti.

Nella meditazione voi dovete rimanere immobili, perché se si verifica agitazione, vuol dire che non siete pronti.

Molte volte si sviluppa in voi quella che viene chiamata la kundalini. La kundalini è quella forza magnetica che è dentro di voi e parte dal più profondo della spina dorsale. E' l' energia che nasce dalla meditazione, gira in senso orario, come la spirale, gira a spirale e si ferma al pari del vostro cervello.

Si ferma al pari del vostro cervello perché questo ancora non è sviluppato. Quando invece sarà completamente sviluppato, la forza spirituale magnetica della kundalini, che poi non è altro che lo sviluppo interiore della vostra anima, oltrepassa la mente ed esce. In quel momento l'anima esce insieme a lui e ne nasce il viaggio astrale.

L'unico movimento che può sentire l'anima che medita è una leggera oscillazione in senso orario. Sarebbe un movimento uguale a questa vibrazione che gira dentro a chi medita e leggermente lo muove, come si può muovere una trottola mentre gira.

Questa grande forza che è dentro a chi medita e che si sviluppa e cerca di aumentare, man

—mano che cresce, girando interiormente lungo la colonna vertebrale fino al cervello, provoca nell'essere umano una leggera oscillazione perché dentro di sé sente questa forza magnetica che avvolge la sua spina dorsale.

(Rivelazione avuta da Luigi il 10-06-87)

Domanda: "I nostri punti di energia, cioè i chakra, per aprirli, per avere uno scorrimento di energia molto equilibrato, cosa dobbiamo fare?"

Fai meditazione, dimentica il tuo corpo e tutto avviene da sé.

Soprattutto abbi fede. Ti è stata data una preghiera, tutto avviene da sé.

Molti credono che per sviluppare i chakra si debbano seguire tecniche difficili, portare sulla testa chissà che cosa, incrociare le gambe, immergersi nell'acqua fino all'ombelico...! Tanti credono che le mani bisogna tenerle giunte sopra la testa, e direttamente immergersi in Dio.

Sono tutte credenze che sfiorano la superstizione, esagerando quelli che sono i veri valori. Io dico di meditare con tutta semplicità.

Pensa alla Luce e dimentica il corpo. Tutto il resto avverrà da sé.

Domanda: "Ma per il nostro fisico è importante anche la parte tecnica, cioè la respirazione?"

Certo, è importantissima. Ti ho detto che la puoi sviluppare nella maniera più semplice.

(Rivelazione avuta da Luigi il 04-01-89)

Domanda: "Per chiarimento, Luigi, quando il Maestro parla insistentemente di meditazione, intende anche il nostro modo di comportarci, di fare le cose con amore, oltre che il concentrarsi per fare il solito vuoto mentale?"

Certo, non serve a molto fare solo il vuoto mentale! È importante farlo per cominciare a meditare. Per meditare si intende che vi riuniate -o mentalmente, a casa vostra, o insieme- per pregare per il mondo, per tutti quelli che soffrono, per i Maestri che vi devono guidare, sia terreni che extra terreni. Per tre minuti, fate un vuoto di memoria e stabilite di pregare affinché cessino le guerre.

Questa è la meditazione che noi vogliamo. Bastano pochi secondi e questa energia che scaturisce da voi, io vi assicuro che fa il giro dell'universo! E molti equilibri saranno rimessi al loro posto!

Domanda: "Ci hai detto che la meditazione consiste nel pregare, nel riunirci tutti col pensiero per salvare la terra. Ma è soltanto uno degli aspetti della meditazione, questo? È lo scopo contingente, attuale?"

È solo uno. Pregate che le vostre Guide continuino a portarvi avanti; pregate che l'unione della vostra Guida col vostro essere sia sempre più forte; pregate che le vostre Guide vi aiutino sempre nel vostro passaggio di questa vita terrena. Vedi quanti pensieri ci sono da fare.

(Chiarimenti dati da Neri il 14-06-89)

Attenzione, questa è la meditazione! Mi fu detto: "*Come si può fare per meditare bene?*"

Allora per meditare bene dovete concentrarvi, fare il vuoto nella mente. Cercate di vedere voi stessi davanti a voi.

Quando uno si mette a meditare, tiene presente solo la mente e non vede più il suo corpo, perché nella forte meditazione avverte solamente la parte pensante.

Ecco, nella meditazione, fermate i vostri sensi, fermate tutti i vostri pensieri negativi, mettete in contatto la vostra mente con l'Universo.

Domanda: "A me qualche volta sembra di avere visto onde che si allontanano o che si avvicinano, a seconda, mi sembra, del respiro, se uno inspira o espira."

Certo, si vedono le onde e poi il nero. Puntando gli occhi verso il terzo occhio, vedete questo centro nero e vedete queste onde, di solito gialle o arancioni o verdi, che partono da sinistra verso destra.

È l'inizio, ma sempre un inizio buono! Perché, a forza di concentrarvi in questo modo, ad un certo momento vedrete sempre questo schermo nero e questo tondo, questo anello, o arancione o giallo o verde, secondo quello che voi riuscite a vedere, che si allontana in fuori: qualcosa si sta muovendo, siete voi che andate incontro, che uscite dal vostro io e andate verso l'esterno.

Ma non bisogna cercarlo questo, bisogna cercare che questo cerchio che voi vedete nel vostro terzo occhio, tenendo sempre gli occhi chiusi e puntati sul terzo occhio... queste onde di luce... questo tondo, che si riempie di luce unica, venga verso di voi: è il passo meraviglioso, il passo di un'evoluzione ben formata.

Allora potete cominciare a dire: ci si forma, si comincia ad essere veramente ricettivi... perché quest'onda che vi viene incontro non è altro che un'energia cosmica che entra dentro di voi e vi dà forza.

Tanto è vero che uno che è stanco, avvilito, distrutto, o tutto quello che volete, se si mette in posizione yoga, si mette con le palme verso l'alto, il pollice e l'indice uniti e senza pensare a nulla, riesce un bel giorno a vedere quest'onda che viene; anche se siete stanchi, voi vi rifocillate, prendete energia, vi sentite forti.

Domanda: "Come si fa, Neri, a non pensare a nulla? Perché la mente sfugge, pensa sempre a qualcosa!"

La prima volta che voi cominciate a fare questa esperienza, ci starete un minuto? Io dico di no! Non ci state! Se poi riuscite a stare due o tre minuti è già un passo enorme!

Domanda: "Neri, quale è l'ora migliore per mettersi in meditazione?"

I momenti migliori sono due: o la notte, quando tutto è silenzio e nessuno chiacchiera o fa rumore... Ma io vi posso dire che l'ora più bella è alle sei del mattino, quando il sole sta per sorgere.

Vedete l'alba e pensate:
*un giorno che si illumina;
un giorno che si rinnova;
un giorno pieno di luce;
un giorno pieno di energia
che viene dall'Universo!
un nuovo giorno;
una nuova energia;
un nuovo modo di pensare;
un nuovo modo di vivere!*

Queste sono le cose più importanti: e si trovano solamente in quelle determinate ore.

(Rivelazione avuta dal Maestro il 27.01.1993)

La pace sia con voi.

L'uomo che pensa, l'uomo che medita, entra in contatto con la stessa Vibrazione, con l'energia totale divina!

L'uomo che medita vede nella mente e davanti ai suoi occhi i colori della Vibrazione divina e allora tutto si fa vivo, si fa meraviglioso, pieno di luci, pieno di moltitudini di luci di diversi colori che giocano fra loro, scambiandosi posto, cambiando colore.

Lasciatevi trasportare dal colore che ognuno di voi sente, o di cui è partecipe, e quando sarà in meditazione col colore desiderato, se il colore è astratto voi diventerete astratti, in perfetta sintonia con Chi vi creò, poiché se tutto è stato

concepito con la Forza pensiero, e se voi fate forza pensiero, se riuscite a costruire dentro di voi questa forza pensiero, non solo fate parte della Forza pensiero di Dio, ma diventerete astratti, non più concreti, non più palpabili, non più percepiti nella vostra espressione del parlare, camminare... ma sarete astratti, rapiti dalla volontà di Dio.

L'occultismo si forma nella preghiera....direi di più: forma pensante preghiera, forma pensante meditazione; due cose che si affinano e si uniscono fra di loro, poiché la preghiera è affine al meditare. Siete nell'essere e nell'estasi di chi sa di possedere e non ha capacità per ottenere.

Pensare, pregare, è occultismo. Perché la parola occultismo? La parola occultismo significa essere nella Conoscenza, nella preparazione di una grande gioia interiore, di un'espressione dell'anima che si rivela pensando, pregando, amando Dio, perché preghiera è amore.

Se il mio pensiero riesce a lanciare questa preghiera d'amore, io non sono più un corpo concreto, poiché la mente si rivela nell'estasi di un pensiero e di una preghiera.

Chi prega e non sa quello che dice o prega distratto, egli offende Dio, perché si serve di parole sacre lasciandole andare dal suo essere in maniera distratta.

La mente non è più astratta nella sua espressione spirituale, ma è distratta, distruttiva del proprio essere, del proprio spirito, del proprio corpo, che rimane senza valore, rimane senza intelligenza: la vostra intelligenza è stata creata per

— capire le cose, per capire i colori, le parole, la preghiera, per capire il bene ed il male, per essere in unione nella maniera astratta, conclusiva, con Chi vi ha creato.

Allora, la conseguenza di un colore purificatore, la conseguenza di un pensiero astratto, di una preghiera pensata mentre viene sussurrata parola per parola, sillaba per sillaba, lo è perché questa preghiera è sacra, come sono sacre queste spiegazioni che fanno parte dell'occulto, perché occulto significa Rivelazione divina.

Pace a voi fratelli Miei.

(Rivelazione avuta da Luigi il 17-10-90)

In meditazione è impossibile pensare a discorsi o a domande.

La meditazione non è altro che imparare a mettere a contatto il tuo io con l'Io Divino. Devono essere un'unica cosa.

Perciò quando uno è in meditazione e pensa a Dio, non può pensare più a niente e non deve pensare a niente. Deve solo visualizzare la Luce davanti a sé.

Ti troverai in mezzo a questa.

(Rivelazione avuta dal Maestro il 06-06-81)

Nella pace e nella meditazione trovate la Mia parola che è insegnamento, sorgente di vita.

La Mia parola non è confusione, ma spazza via le ombre del vostro cuore, della vostra mente e del vostro corpo. Vi rende liberi e così in alto vicino a Me.

CON LA MEDITAZIONE
DIO
CON UMILTA' PENETRA IN NOI
CON TUTTI I COLORI
DELLA CREAZIONE

